

SAIPEM S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 12 MAGGIO 2026

Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998 Domande pervenute dal Socio Marco Bava

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it.

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea. Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati già disponibili. Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

R: Invieremo con separata comunicazione e-mail l'estrazione del libro soci.

B. richiesta di azione di responsabilità e domande del socio Marco Bava Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998) (Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima

dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto

Presentazione di proposte di deliberazione individuali su materie già all'ordine ai sensi dell'art. 135 *undecies*.1, comma 2 del TUF.

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Proposta di azione di responsabilità,

1) per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, può essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio: **RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA** e motivata dal fatto che nel 2025, ha utilizzato ed utilizza, fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art. 3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, è la prova che l'obiettivo vero autocratico è volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza è comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilità. Tutto ciò quindi dimostra una violazione congiunta degli art. 3, 21 e 47 della Costituzione.

L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 ([GU n.60 del 12-03-2024](#)) consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea e il diritto di porre domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società. Le disposizioni in commento rendono permanente, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, viene fatta una affermazione priva di ogni fondamento giuridico: che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui non è vero che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una

direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, chiuse ai risparmiatori, con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono più partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo? Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprimere il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo. L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che è stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria è stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità

europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma l'ESMA non e' stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che è stato ha ignorato. Ma i soprusi non finiscono qui: il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame, il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che e' obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art. 21 della Costituzione. Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui' palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilità nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce, e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere, in questo paese i diritti costituzionali, degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Inoltre si replica il diritto di recesso per la modifica dell'art. 13.1 dello Statuto. Con questa richiesta di azione di responsabilità non

potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S.Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;
- consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al

Rappresentante Designato.

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Tutti argomenti finì esclusivamente a se stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità.

R: La Società nel disporre che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 12 maggio 2026 in un'unica convocazione, avvenga esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) di voto al Rappresentante Designato, si è avvalsa delle modalità di svolgimento e partecipazione all'Assemblea previste dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 26/2026. Tale disposizione, è dunque applicabile nonostante la cessazione dello stato di emergenza. Le modalità di svolgimento dell'Assemblea previste dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 hanno consentito ai soci, anche in relazione all'Assemblea 2025, di poter esercitare le prerogative fondamentali spettanti alla generalità degli Azionisti. Le informazioni relative (i) alla legittimazione all'intervento ed al voto in Assemblea; (ii) al conferimento di deleghe e/o sub-deleghe al Rappresentante Designato; (iii) al diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; (iv) alla facoltà di presentare individualmente proposte di deliberazione prima dell'Assemblea e (v) al diritto di porre domande sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea del prossimo 12 maggio sono state compiutamente descritte, in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, nell'avviso di convocazione della citata Assemblea messo a disposizione del pubblico in conformità ai termini e alle modalità di legge e di regolamento. Poiché il Consiglio di Amministrazione ha esercitato una facoltà espressamente prevista dalla legge non è allo stesso ascrivibile

alcuna responsabilità e, in ogni caso, non sussistendone i presupposti, la proposta di mettere in votazione l'azione di responsabilità nei confronti dello stesso è infondata e inammissibile e non potrà pertanto essere messa al voto.

Certificazione Unicredito n:

1) Il governo Draghi ha affidato il piano del rigassificatore di Ravenna a Snam, il colosso semipubblico delle infrastrutture per il gas, partecipato al 31% da Cassa Depositi e Prestiti. SNAM, a sua volta, mette i lavori veri e propri in mano a SAIPEM, i cui principali azionisti sono ENI e Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto viene approvato con una procedura d'urgenza in appena 120 giorni. Nel luglio del 2022, dopo l'invasione della Russia in Ucraina, insomma, il Governo Draghi ha detto basta per il gas russo, dobbiamo diversificare le fonti di energia: è una questione di sicurezza nazionale, per questo si è pensato anche ai rigassificatori. Ora, a largo di Ravenna ne stanno costruendo uno imponente che è composto da una piattaforma off shore, di nome Petra, e di una nave gasiera la BW Singapore, acquistata da Snam per 370 milioni ed è in grado di coprire il fabbisogno del 40 per cento di richiesta di gas del paese. Ora a posare i tubi però c'è una nave, la Blue Sky che batte bandiera Palau, insomma, un piccolo avamposto a largo delle Filippine. Di chi è la Blue Sky?

R: Per la risposta alle domande da 1 a 5 si rinvia alla domanda 5.

2) A luglio del 2022 Snam acquista per 370 milioni la Bw Singapore, la nave per convertire il gas liquido allo stato gassoso: è in grado di stoccare 170 mila metri cubi di gas liquefatto e rigassificarlo. In un anno può trasferire nella sua nuova condotta collegata con la rete nazionale 5 miliardi di metri cubi, il 40% del nostro fabbisogno energetico. A lavori ultimati la Bw Singapore è stata ormeggiata al largo di Punta Marina davanti alla costa di Ravenna dove c'è la piattaforma offshore Petra, lunga 350 metri e alta 11. Per proteggere il rigassificatore dalle mareggiate sarà costruita anche una diga frangiflutti lunga 900 metri e alta più di

10 metri per 200 milioni di euro, garantiti da Cassa Depositi e Prestiti. La piattaforma è a 8 km e mezzo dalla costa di Ravenna. lì arriveranno anche le navi che portano il gas liquefatto. Poi rigassificato sulla nave BW Singapore, poi mandato a terra, poi verrà trattato in uno stabilimento che è qui a pochi chilometri di distanza, e infine girando tutto attorno a Ravenna passando da sud per arrivare a nord con oltre 30 chilometri di metanodotto, arriva al punto dove verrà immesso nella rete nazionale. Dal costo di Più di un miliardo di euro. E a chi ha affidato Snam lavori così strategici e delicati per il nostro paese?

R: Per la risposta alle domande da 1 a 5 si rinvia alla domanda 5.

3) L'adeguamento della piattaforma Petra è stato assegnato alle aziende locali Rosetti Marina - a sua volta partecipata per il 20 % da Saipem - e Micoperi che operano da anni nella cantieristica e nelle piattaforme offshore.

R: Per la risposta alle domande da 1 a 5 si rinvia alla domanda 5.

4) E poi c'è il collegamento tra la nave rigassificatrice e la rete nazionale del gas, 8 chilometri di tubi in fondo al mare. Tra le navi che operano al progetto c'è la Blue Sky, un cargo lungo 92 metri e largo 24. Naviga sotto la bandiera della repubblica di Palau, un piccolissimo arcipelago di 18mila anime situato nel cuore del Pacifico a est delle Filippine. E a chi appartiene la Blue Sky?

R: Per la risposta alle domande da 1 a 5 si rinvia alla domanda 5.

5) Si chiamava Blue Ship prima, poi ad agosto del 2022 le hanno cambiato nome ma dietro c'è comunque l'interesse russo. Pensi che nel 2021 ha lavorato anche al progetto Nord Stream2, che era sotto sanzioni USA, ma le hanno evitate Hanno messo come proprietà una fondazione tedesca classificata come ente governativo e gli enti governativi europei non sono toccati da quelle sanzioni. A novembre del 2021 la Blue Ship finisce nella lista americana delle navi sanzionabili per i lavori del Nord Stream 2, il gasdotto che doveva collegare Russia e Germania. Ma poco

dopo sparisce dall'elenco. Per quanto riguarda il Nord Stream 2, l'annuncio citava tre entità - due che sono state sanzionate, Transadria e la sua nave, la Marlin - e poi un'altra nave che è presente nel rapporto, chiamata Blue Ship, che è stata citata ma non è stata sanzionata. Emerge che la proprietà della nave era passata alla Fondazione tedesca per la Protezione del clima e dell'ambiente istituita, per ultimare i lavori, dal land della Pomerania occidentale, il punto di approdo finale del Nord Stream 2. Quello che sembra essere successo in questo caso è che c'era una nave che stava lavorando a Nord Stream 2, e poi la proprietà effettiva di quella nave è stata essenzialmente trasferita a un'entità del governo tedesco, sapendo che così facendo avrebbe evitato le sanzioni. Le sanzioni americane, infatti non risultano applicabili a paesi europei o enti governativi ad essi collegati come la Fondazione, il cui Presidente era Erwin Sellering ex primo ministro del land e compagno di partito all'SPD di Gerhard Schroeder, grande amico di Putin, e capo del comitato degli azionisti di Gazprom, la multinazionale energetica russa che è stata molto generosa con la fondazione tanto da finanziarla con 20 milioni di euro tramite una sua controllata svizzera. All'epoca il cargo navigava sotto la bandiera di Cipro. La fondazione era solo una facciata. Oggi la società che detiene la Bue Sky, è turca, si chiama Gezegen Denizcilik e ha sede a Istanbul. I soci sono due imprenditori russi Alexandr Levchenko e Viaceslav Bolshukhin, ma sono nomi che portano a un pezzo grosso di San Pietroburgo. Alexandr Levchenko e Viaceslav Bolshukhin sono dei soci in affari di un magnate del settore oil & gas, Valery Kolikov. Dietro la nave c'è lui. È un oligarca. Uno a cui Putin in persona nel 2016 ha assegnato la medaglia d'oro per meriti patriottici. Nel 2001 il cancelliere tedesco era Schroeder che quando poi ha finito il suo mandato nel 2005 è stato assunto direttamente da Gazprom proprio per terminare Nord Stream 2 che guarda caso finiva proprio nel Land dove c'era il partito di Schroeder, che poi insomma è finito poi nello stesso Land che è anche il collegio elettorale della Merkel. Quando il Nord Stream 2 è in atto la Russia annette la Crimea, comincia ad avere problemi anche con il Donbass e qui scattano le sanzioni americane, e la nave Blue Ship, rischia di

incappare proprio in queste sanzioni ma il Land tedesco di crea una fondazione ambientalista, che è finanziata per 200 mila euro dal Land tedesco e per 20 milioni di euro direttamente da Gazprom così la Blue Ship ha evitato le sanzioni e la ritroviamo a largo di Ravenna con il nome Blue Sky che ha posto i tubi, per Snam a largo di Ravenna per un nostro rigassificatore. Sulla carta apparentemente di una società turca, però dietro i soci sono dei russi, Valery Kolikov un influente miliardario russo, un magnate del settore oil & gas. considerato molto vicino al presidente Vladimir Putin tanto che la MRTS, una delle sue numerose aziende, ha ottenuto decine di appalti statali russi, tra cui quello per la costruzione del Nord Stream 2, il gasdotto sottomarino che doveva collegare la Germania alla Russia. A Istanbul, la sede della Gezegen Denizcilik è nel quartiere si Altunizade nella parte asiatica della città nella Fidelis Hukuk, un importante studio legale specializzato in operazioni finanziarie internazionali. I soci della Gezegen sono i russi Aleksandr Levchenko, che ha anche il passaporto israeliano, e Viacheslav Bolshukhin. In Russia troviamo i loro figli in società proprio con Valery Kolikov, nella Arktik Market, in cui il magnate russo dell'oil&gas è presente con la holding Superstroy. Dall'inizio del conflitto in Ucraina, molti oligarchi hanno scelto di spostare la base dei loro affari proprio in Turchia, favoriti dall'atteggiamento ambiguo del presidente turco Erdogan sulle sanzioni alla Russia. Agli imprenditori russi in Turchia è offerta la cittadinanza in due anni. basta investire 400 mila dollari in immobili o attività commerciali. La MRTS di Kolikov è uno dei più grandi costruttori di condotte sottomarine in Russia ma le aziende di Kolikov hanno interessi economici allargati, che vanno dal settore alimentare alle costruzioni. La capogruppo russa, la holding SuperStroy due anni fa ha fatturato 25 miliardi di rubli. Valery Kolikov non è stato colpito dalle sanzioni ma il suo nome è nelle liste delle persone politicamente esposte in Russia, cioè è una figura influente nella scena economico-politica. Kolikov lavora molto con un certo Vibor Paravic, un croato che prima collaborava con SAIPEM e ora si muove fra Londra e Dubai. In sostanza fa da intermediario. Gestisce rapporti con armatori ma anche

soldi. Da quello che so la sua società di Dubai prende una percentuale sul contratto della Blue Sky, il 7,5% di ogni fattura, più un anticipo alla firma del contratto di 625mila euro. Vibor Paravic è il proprietario della Mundus Prime, una società che si occupa di lavori offshore nel settore oil&gas. Ha sede a Dubai ma recentemente ha aperto filiali in Svizzera e Croazia. Vibor Paravic è anche l'amministratore della MCS, una società di costruzione di impianti sottomarini per petrolio e gas. Gestisce un'importante flotta di navi e fornisce servizi alle principali compagnie petrolifere e del gas in tutto il mondo. Il socio occulto sarebbe secondo la nostra fonte proprio Alexander Kolikov, il figlio di Valery, l'amministratore di MCS è Patrick Hansen, noto commercialista lussemburghese: è stato proprietario o amministratore di oltre 110 società registrate in tutto il mondo, tra cui noti paradisi fiscali come il Belize o le Isole Vergini Britanniche. Molte avevano proprietari russi. Come Vladimir Gruzdev, deputato del partito Russia Unita di Vladimir Putin e colpito dalle sanzioni ma soprattutto Hansen è amministratore di 16 società riconducibili proprio a Valery e Alexander Kolikov E' opportuno per questioni di sicurezza mettere in mano un'opera strategica per il paese a dei russi? E se i servizi segreti domani gli chiedono informazioni su quella infrastruttura che copre l'esigenza del 40 per cento del nostro paese anche alla luce dell'incidente diplomatico il duro attacco della portavoce del ministro degli esteri russo nei confronti del nostro presidente Mattarella possono creare seri problemi all'Italia?

Con riferimento alle domande dalla 1 alla 5 si riporta di seguito la risposta.

R: Con riferimento all'impiego del mezzo navale Blue Sky per il progetto FSRU Ravenna si precisa quanto segue.

Nell'ambito della fornitura di noleggio di un'imbarcazione per il Progetto FSRU Ravenna, Saipem ha svolto, tra luglio 2023 e febbraio 2024, una gara gestita in "Security Procedure", modalità che garantisce la tracciabilità e la segregazione dei ruoli.

Nell'ambito di tale gara, il broker Italteam Shipping S.r.l. ha presentato un'offerta per conto della società Gezegen Denizcilik Anonim Sirketi, disponent owner del mezzo

Blue Sky.

A febbraio 2024, a seguito dell'esito positivo di tutti i controlli previsti dalle procedure di Saipem applicabili - fra cui anche gli adempimenti previsti dalla normativa antimafia e le verifiche sulle liste di Riferimento aggiornate e pubblicate da autorità competenti quali Banca d'Italia, European Bank for Reconstruction and Development, World Bank, Office of Foreign Assets Control (OFAC), ONU, EU Sanction Map -, il contratto è stato assegnato direttamente a Gezegen Denizcilik Anonim Sirketi. Si precisa che nessuna commissione è stata pagata da Saipem ad alcun soggetto o società, anche in considerazione delle previsioni contrattuali stipulate per il noleggio del mezzo, che non prevedono il pagamento di commissioni.

Nel giugno del 2024, Saipem ha ricevuto una lettera anonima sul tema Blue Sky. La Società ha prontamente avviato una indagine interna per approfondire quanto riportato nella citata lettera. Dalle analisi svolte, non è emersa alcuna evidenza di sanzioni associate o stato di embargo relativi ai soggetti e alle società con cui Saipem abbia intrattenuto rapporti commerciali in merito al noleggio del mezzo Blue Sky.

Nello stesso mese di giugno, Saipem ha immediatamente attivato anche un rapporto di collaborazione istituzionale con gli Uffici della Procura di Milano e Ravenna (anch'essi, peraltro, tra i destinatari della lettera anonima). Non consta che le indagini espletate abbiano evidenziato profili di irregolarità.

6) I nuovi ordini acquisiti nell'anno ammontano a 13 miliardi, con un portafoglio che resta sopra i 31 miliardi. Dove e per cosa?

R: Saipem ha acquisito nuovi ordini per un totale di 12.936 milioni di euro: 7.737 milioni di euro nell'Asset Based Services, 4.699 milioni di euro nell'Energy Carriers e 500 milioni di euro nel Drilling. Al 31 dicembre 2025, il portafoglio ordini ammonta a 31.469 milioni di euro, così ripartiti: 21.163 milioni di euro nell'Asset Based Services, 9.345 milioni di euro nell'Energy Carriers e 961 milioni di euro nel Drilling Offshore. Per il dettaglio per area geografica e per la descrizione delle attività sottostanti alle

acquisizioni 2025 si faccia riferimento alla Relazione sulla gestione – paragrafo Andamento Operativo- della Relazione Finanziaria annuale 2025.

7) La posizione finanziaria netta ante IFRS 16 migliora a 999 milioni, 316 in più rispetto a fine 2024, ma diventa negativa per 498 milioni includendo i principi contabili, anche per l'acquisto della nave Deep Value Driller, approvato dal cda. Di chi è?

R: Riguardo all'accordo per l'acquisizione della nave Deep Value Driller di proprietà della società norvegese Deep Value Driller AS, e alla mancata finalizzazione dello stesso accordo si rinvia ai comunicati stampa del 17/02/2026, del 24/02/2026 e del 25/02/2026.

8) Continua il percorso verso la fusione con la norvegese Subsea 7, che ha ottenuto il via libera Antitrust nel Regno Unito ma è ancora al vaglio in Brasile. Come prosegue ora il percorso?

R: Come usuale in procedimenti autorizzativi di questo tipo, le parti stanno proseguendo nelle interlocuzioni con le autorità competenti. Come già comunicato al mercato, allo stato, il *closing* dell'operazione è previsto nella seconda metà del corrente anno 2026.

9) Saipem si è aggiudicata un ulteriore contratto offshore in Arabia Saudita, nell'ambito dell'accordo con Aramco, del valore di circa 500 milioni di dollari. Saipem si occuperà dell'ingegneria, dell'approvvigionamento, della costruzione e dell'installazione di una condotta da 48", per una lunghezza di circa 65 km offshore e 12 km onshore, oltre alle relative infrastrutture sottomarine nel giacimento di Safaniya, uno dei più grandi giacimenti offshore al mondo. Le attività offshore saranno eseguite dalle navi da costruzione di Saipem operative nella regione, mentre le attività di fabbricazione saranno realizzate presso il cantiere saudita a Dammam. Per quanto?

R: Il contratto ha una durata pari a circa 36 mesi.

10) Il 5 settembre 2024 Saipem e Newcleo hanno firmato un accordo di collaborazione per individuare soluzioni per l'applicazione offshore della tecnologia di produzione di energia nucleare. L'obiettivo dell'intesa è studiare l'applicazione della tecnologia di newcleo, "Small Modular Lead-cooled Fast Reactor", per fornire energia elettrica e calore di processo a zero emissioni alle installazioni offshore di petrolio e gas e migliorarne le performance di sostenibilità. L'accordo prevede, inoltre, la possibilità di estendere l'uso della tecnologia di newcleo per generare energia elettrica a zero emissioni attraverso unità nucleari galleggianti collegate con la rete elettrica a terra o ad altri utilizzatori. La collaborazione tra le due aziende prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità sul possibile sviluppo di prototipi della tecnologia SM-LFR per applicazioni offshore. La soluzione di newcleo impiega una delle più promettenti tecnologie nel settore dei reattori nucleari a fissione di piccola taglia. Avete valutato in alternativa la rapidità ed il costo di creare un fotovoltaico galleggiante stabilizzato dall'H2 come investimento?

R: Per un riscontro alle richieste formulate con la presente domanda si rimanda alla sezione "Ricerca e Sviluppo" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 (cfr. pagg. 78 e seguenti.) consultabile sul sito internet della Società al seguente link https://www.saipem.com/sites/default/files/2026-04/Relazione_Finanziaria_Annuale_al_31_Dicembre_2025.pdf.

11) SE C'E DA RINNOVARE IL CDA: Ci sono potenziali conflitti d'interesse?

R: Non pertinente in quanto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione non è all'ordine del giorno dell'Assemblea.

12) Quanto viene pagato il rappresentante comune.

R: L'Assemblea degli Azionisti possessori di azioni di risparmio del 17 maggio 2022 aveva nominato il Dott. Roberto Ramorini quale rappresentante comune degli Azionisti

possessori di azioni di risparmio, riconoscendogli un compenso annuo lordo di euro 15.000 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024. L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria e l'Assemblea speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio, in data 8 maggio 2025, hanno deliberato di approvare la conversione obbligatoria di tutte le n. 1.059 azioni di risparmio esistenti in n. 74.130 azioni ordinarie della Società. Pertanto, non essendo più esistente la categoria degli Azionisti possessori di azioni di risparmio, non si è reso necessario procedere con la nomina del rappresentante comune degli Azionisti possessori di azioni di risparmio. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita sezione del sito consultabile al seguente link <https://www.saipem.com/it/eventi/2025-05-08/assemblea-speciale-azionisti-di-risparmio-2025>.

13) Avete un piano industriale in caso di 3^a GUERRA MONDIALE?

R: La risposta è NO

14) Avete in programma di istituire una fondazione? con quali fini?

R: La risposta è NO

15) Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa? quando?

R: Saipem non svolge attività di lobby, pertanto le spese ammontano a zero.

16) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

R: La risposta è NO

17) Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha?

R: La Società stanziava annualmente un *budget* di spesa per il Presidente, utilizzato da quest'ultimo ai fini dell'esercizio della propria funzione e delle proprie deleghe. Il *budget* relativo all'esercizio 2025 è stato pari a circa 190 mila euro.

18) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

R: La risposta è NO.

19) Quanto avete investito in cybersecurity? con chi? chi sono i vs fornitori?

R: Saipem investe in *cybersecurity* sia in termini di formazione e consapevolezza, sia per dotarsi di appositi presidi di sicurezza. Per il 2025, l'importo investito in materia ammonta a circa euro 3,3 milioni. In particolare, il programma "Sicurezza delle informazioni e gestione dei dati", avviato nel 2022, ha portato a compimento i seguenti progetti:

- *Identity Management & Access Governance;*
- *Encrypted Traffic Protection*

Mentre proseguono, secondo le tempistiche previste:

- *Data Governance;*
- *Network Segmentation;*
- *Privileged Access Management.*

È stato inoltre compiuto un importante avanzamento nella messa in sicurezza dei sistemi industriali a bordo della flotta Saipem, grazie al programma "Asset Operational Technology and Cybersecurity Requirements Control", lanciato nel 2024.

Le attività, guidate dalle funzioni Saipem competenti per la cybersecurity, sono state supportate da primarie società specialistiche di settore e hanno portato alla selezione ed implementazione di tecnologie leader di mercato. Nel 2026, è stato avviato il programma "Adeguamento di Saipem alla Direttiva NIS2", per garantire la conformità alla direttiva europea.

20) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

R: La Società riconosce e premia le idee innovative dei propri dipendenti e adotta strumenti di incentivazione per le risorse che, attraverso un apporto innovativo, contribuiscono significativamente al raggiungimento degli obiettivi di specifici progetti.

21) Avete adottato la ISO 37001 ed i sistemi di gestione anti-corruzione?

R: Saipem è tra le prime aziende italiane ad aver conseguito il certificato internazionale ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione anti-corruzione". La certificazione, assegnata da DNV GL AS, società norvegese *leader* nella certificazione in Italia e nel mondo, identifica uno *standard* di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. La norma può fornire un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione. Il primo processo di certificazione, con una fase di audit che è durata da gennaio a fine aprile 2018, ha considerato fattori come la struttura organizzativa, la presenza territoriale, i processi e i servizi. Tale audit non ha evidenziato "Non conformità", il sistema di gestione è stato considerato efficace e conforme allo standard. In data 26 giugno 2018, DNV GL ha consegnato il certificato ISO 37001:16 "Anti-bribery management system", di durata triennale, al CEO di Saipem. Nel mese di aprile 2021 e, successivamente, nel mese di aprile 2024, Saipem ha concluso con esito positivo l'audit per la ricertificazione a seguito del quale è stato emesso il nuovo certificato ISO 37001:16 "Anti-bribery management system" di durata triennale, la cui scadenza attualmente è prevista ad aprile 2027. Nel corso del 2026 Saipem ha inoltre esteso la certificazione ISO 37001:16 al perimetro delle proprie controllate come da Bilancio Consolidato

22) Il presidente, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci credono nel paradiso?

R: La domanda non è pertinente.

23) Sono state contestate multe internazionali?

R: Il concetto di "multe internazionali" non è chiaro. Ad ogni modo, la Relazione Finanziaria Annuale 2025 di Saipem contiene un'informativa dei procedimenti rilevanti che riguardano il gruppo.

24) Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chuse entro il

31.12? con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

R: Relativamente alle operazioni sulle azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio 2025, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025 di Saipem alla Nota 33 Patrimonio Netto – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

25) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini ci promozionali, brevetti, marchi e startup?

R: Saipem seleziona i propri fornitori di articoli promozionali in modo trasparente attraverso un processo di qualifica attivato a mezzo di apposita area del proprietario sito web (<https://qualifymng.saipem.com/Released/Home.aspx>). L'acquisizione di brevetti, marchi e start-up segue, invece, specifiche procedure di competenza della Direzione Digital and Innovation e delle Divisioni interessate.

26) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?

R: No, al momento non c'è alcuna intenzione di realizzare tale tipo di iniziative.

27) TIR: tasso interno di redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?

R: Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 44%, in dollari USA per il 41% e in altre valute per il 15%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio del 2,2%. Per quanto concerne il costo medio degli interessi passivi (tasso medio dell'indebitamento) registrato nel corso del 2025, esso è stato pari al 5% circa inclusivo dei costi delle commissioni bancarie e dei costi di mancato utilizzo delle linee disponibili. Per il dato relativo al WACC al 31 dicembre 2025 si rimanda alla Nota 16 "Immobili, impianti e macchinari" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, che riporta l'aggiornamento dello stesso indice al 31 dicembre 2025.

28) avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?

R: Per ISO 37001 si veda risposta alla domanda n.14. Per la certificazione come B corporation, Saipem al momento non ha intenzione di certificarsi.

29) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

R: Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il CdA può valutare, all'atto di convocazione dell'Assemblea, se tenerla mediante mezzi di telecomunicazione permettendo ai soci di esercitare il diritto di voto in via elettronica.

30) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

R: Nel corso del 2023 al fine di raggiungere gli obiettivi del piano strategico e consolidare la propria posizione di mercato in un scenario di riferimento caratterizzato da una continua e rapida evoluzione, Saipem ha inteso rafforzare il proprio investimento nella formazione su tematiche inerenti la transizione digitale ed ecologica e, per tale ragione, ha colto l'opportunità di aderire al Fondo Nuove Competenze (PNRR) e di promuovere l'aggiornamento delle professionalità dei lavoratori, con particolare riferimento all'adozione dei seguenti processi: a) innovazioni nella produzione e commercializzazione di beni e servizi che richiedono un aggiornamento delle competenze digitali; b) innovazioni volte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale; c) promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. Il numero totale di persone coinvolte è stato di circa 3000 dipendenti per un monte ore erogato di 900 e un valore rimborsato nel maggio 2024 di 5.624.742,49 euro. In continuità con tale iniziativa, Saipem in data 11 febbraio 2025 ha presentato domanda di accesso al Fondo Nazionale "Competenze per le Innovazioni" (PNRR), intendendo cogliere l'opportunità di accrescere le competenze dei lavoratori nel contesto dei processi di innovazione che intervengono in ambito dei sistemi tecnologici e digitali, ovvero: a) utilizzo di tecnologie come AI, Big Data, IoT e robotica lungo i loro cicli evolutivi; b) capacità di analisi dei dati per migliorare il supporto decisionale; c) rafforzamento delle

competenze nella gestione di piattaforme digitali per automazione e controllo dei processi produttivi; d) resilienza informatica per proteggere le infrastrutture digitali in continua evoluzione; e) utilizzo degli strumenti digitali per ridurre errori umani e aumentare l'efficacia delle attività di controllo. Il numero di persone previsto in fase di istanza è di 1865 impiegati, destinatari di 60 ore individuali di formazione tecnica e comportamentale, per un valore stimato di finanziamento richiesto di circa 2.000.000 euro. L'erogazione della formazione è stata avviata in data 20 gennaio 2026 e terminerà il 7 maggio 2026.

31) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

R: In presenza di opportunità sul mercato, la società effettuerà le dovute valutazioni al fine di rafforzare le aree del core business, procedere con la cessione di attività non core, nonché arricchire il proprio portafoglio tecnologico negli ambiti della transizione energetica.

32) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

R: La Società opera mediante un modello di finanza “accentrata” e “cash pooling”. In virtù di tale modello i conti correnti del Gruppo vengono gestiti prevalentemente a livello centralizzato e le relative movimentazioni finanziarie “incanalate”, su base quotidiana, sui conti correnti della Capogruppo. Ciononostante, ai fini esclusivamente operativi e legati prevalentemente all'esecuzione di progetti in Joint Venture con partner terzi o alla gestione di incassi e pagamenti in valute locali e scarsamente liquide, alcune società del Gruppo detengono conti correnti in Paesi terzi c.d. ad “Alto Rischio” secondo quanto indicato nel Regolamento Delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 luglio 2016 e successivamente modificato dal Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 13.12.2017. Si fa comunque presente che la Società si è dotata di strumenti, processi indicatori idonei a monitorare il rischio connesso ai suddetti conti.

33) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

R: La risposta è NO.

34) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

R: Il testo dello Statuto approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci di Saipem del 25 settembre 2025 che entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione di Subsea 7 S.A. in Saipem prevede, agli art. 6 *bis* e seguenti, la facoltà per gli azionisti di ottenere una maggiorazione del diritto di voto a due voti per ciascuna azione, in linea con le previsioni dell'art. 127-quinquies del D. Lgs. n. 58/98 (TUF), primo comma. Per maggiori informazioni in merito all'esercizio del voto maggiorato, si rinvia al contenuto dello statuto post fusione, allegato al progetto comune di fusione transfrontaliera, consultabile sul sito internet della Società al seguente link https://www.saipem.com/sites/default/files/2025-07/Common_Merger_Plan.pdf

35) Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

R: No, non esistono call center all'estero. Le attività di Saipem non necessitano di un call center. Abbiamo un servizio interno di Help Desk IT erogato dal fornitore DXC. Il servizio viene erogato dalla Tunisia in lingua italiana e francese e dall'India in lingua inglese.

36) Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

R: Saipem è associata a Confindustria sin dal 2012 in virtù di convenzioni di tempo in tempo stipulate tra le parti. Il contributo complessivo per l'anno 2025 è stato pari a euro 251 mila. No, non abbiamo intenzioni di uscire.

37) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

R: Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta pre-IFRS 16 è positiva per 999 milioni di euro. La posizione finanziaria netta comprensiva della lease liability IFRS 16, pari a 1.271 milioni di euro, è negativa per 272 milioni di euro. Il debito lordo al 31 dicembre 2025 ante effetti lease liability IFRS 16 ammonta a 1.782 milioni di euro, la

liquidità a 2.781 milioni di euro, di cui disponibile per 1.329 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta pre-IFRS 16 è positiva per 683 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta comprensiva della lease liability IFRS 16, pari a 660 milioni di euro, è positiva per 23 milioni di euro. Il debito lordo ante effetti lease liability IFRS 16 al 31 dicembre 2024 ammonta a 2.184 milioni di euro, la liquidità a 2.867 milioni di euro, di cui cassa disponibile per 1.688 milioni di euro.

38) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

R: I contributi in conto esercizio incassati nell'esercizio 2025 di competenza di Saipem ammontano complessivamente a 673 migliaia di euro e riguardano: (i) un progetto di innovazione finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma European Defence Fund (EDF) per 502 migliaia di euro); (ii) un progetto di innovazione finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 per 171 migliaia di euro. Le altre società italiane del Gruppo in tale ambito non hanno ricevuto erogazioni pubbliche rientranti nel perimetro di applicazione della normativa in oggetto. Nel corso dell'esercizio la Società, in accordo alla normativa vigente, ha, inoltre, potuto portare a compensazione di imposte crediti per R&D per complessivi 2,1 milioni di euro.

39) Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

R: La composizione dell'Organismo di Vigilanza, e le sue modifiche e integrazioni, sono approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, su proposta dell'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2024, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, preso atto dei pareri favorevoli del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato di aggiornare con decorrenza dal 24 luglio 2024, la composizione dell'Organismo di Vigilanza come segue: Renato Rordorf (Presidente e componente esterno), Stefania Chiaruttini (componente

esterno), Maurizio Bortolotto (componente esterno), Giovanni Fiori (componente esterno e Presidente del Collegio Sindacale di Saipem) e Maurizio Bonzi (componente interno e Director Internal Audit). Simona Livia Rasini è confermata nel ruolo di Segretario dell'Organismo di Vigilanza. Per i componenti è previsto un compenso annuale nella misura di 60 mila euro/anno per il Presidente e di 40 mila euro/anno per gli altri componenti.

40) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o altre? Per cosa e per quanto?

R: Il gruppo Saipem non ha attivato sponsorizzazioni per il Meeting di CI. Nel 2025, il gruppo Saipem ha partecipato come sponsor a 28 iniziative/eventi di diverse tipologie (eventi di business, iniziative di formazione e percorsi di aggiornamento professionale, eventi istituzionali e culturali) per un ammontare totale di 451.800 mila euro circa. Tra questi, figurano il Convegno nazionale e il Convegno Sezione Componentistica d'Impianto ANIMP (associazione nazionale di cui Saipem è membro) per un costo di euro 5.500 e 2.500; analoga sponsorizzazione nel 2025 al Salone della CSR e dell'innovazione sociale presso l'Università Bocconi di Milano, unita alla partecipazione attiva di esperti Saipem in sede di presentazione nei vari panel, per un costo di 4.500 euro. Relativamente agli eventi business Saipem è stata gold sponsor del World Hydrogen Congress di Copenaghen, evento leader del settore idrogeno, con un costo di 29.640 euro. Per quanto riguarda gli eventi istituzionali, tra gli altri, Saipem ha sponsorizzato le iniziative legate alla celebrazione della Festa della Repubblica organizzata dall'Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi, per un costo di 5.000 euro.

41) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

R: Nel 2025 non risultano versamenti o crediti verso partiti, fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

42) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

R: La risposta è NO.

43) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?

R: Si rimanda alla Nota 7 "Disponibilità liquide ed equivalenti", alla Nota 8 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con effetti a conto economico" e alla Nota 9 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con effetti a OCI" ("Other Comprehensive Income") della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, sezione bilancio consolidato.

44) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

R: L'importo per il servizio titoli, in particolare per ciò che attiene la gestione del libro soci, è complessivamente pari a circa 20.000 euro ed è svolto da Computershare S.p.A.

45) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

R: Sulla base dell'attuale scenario di riferimento e rispetto al modello organizzativo di recente ridefinito dalla Società, a oggi, non sono previste ristrutturazioni, riduzioni di personale o delocalizzazioni di attività relativamente alle attività svolte in Italia.

46) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

R: Non esiste questa casistica nel business in cui opera il Gruppo Saipem.

47) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? con quali possibili danni alla società?

R: La Relazione Finanziaria 2025 riporta alla sezione Contenziosi (pag. 428 e seguenti) i procedimenti penali in corso o conclusi recentemente in relazione ad alcune pregresse attività della Società con una descrizione dell'ipotesi di reato e dello stato del

procedimento. Nessuno di questi procedimenti attiene agli amministratori attuali o a reati ambientali, di riciclaggio o autoriciclaggio.

48) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

R: Per il Presidente e gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi sui trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Per l'Amministratore Delegato – Direttore Generale sono previsti, invece, al termine del mandato o, comunque, più precisamente, in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro i seguenti strumenti accessori alla remunerazione, complessivamente inferiori a 24 mensilità della retribuzione globale annua massima:

- Indennità di esodo: sia in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale, alla scadenza naturale del mandato in corso e in assenza di rinnovo dell'incarico di Amministratore Delegato, che in caso di intervenuta risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale che dovesse avvenire anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato in corso, è previsto il riconoscimento di un importo pari a 24 mensilità di retribuzione globale annua intesa come remunerazione fissa annua lorda per il ruolo di Direttore Generale e variabile di breve termine, calcolata come media degli incentivi di breve termine effettivamente riconosciuti nel triennio precedente. L'indennità non sarà dovuta in caso di licenziamento disciplinare; ipotesi disciplinata dall'art. 2122, codice civile; revoca per giusta causa dall'incarico di amministratore; svolgimento di attività lavorativa in favore degli azionisti che esercitano il controllo congiunto di Saipem o presso loro società controllate (nazionali o all'estero) entro 12 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro con Saipem e a fronte di specifiche condizioni retributive; dimissioni dall'incarico di Amministratore Delegato-Direttore Generale rassegnate prima della scadenza del mandato e non giustificate dalle seguenti ipotesi: riduzione essenziale delle deleghe, con riferimento sia alla quantificazione economica dei

poteri che al loro perimetro o comunque incidente la posizione; compravendita, trasferimento a titolo oneroso o gratuito e di qualsiasi altro atto di cessione di azioni e titoli di credito, comunque denominato, che comporti il mutamento degli azionisti di controllo di Saipem ai sensi dell'art. 2359, codice civile (cd. "*change of control*").

- **Patto di non concorrenza:** a tutela degli interessi dell'azienda, in considerazione dell'alto profilo manageriale di assoluto rilievo internazionale nel settore e delle reti di relazioni istituzionali e di business sviluppate a livello globale dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2022. Il patto di non concorrenza è stato attivato da parte del Consiglio di Amministrazione attraverso l'esercizio di un diritto di opzione e prevede il pagamento di un corrispettivo pari a 700.000 euro a fronte dell'impegno assunto dall'Amministratore Delegato-Direttore Generale a non svolgere, per i dodici mesi successivi alla scadenza del mandato, alcuna attività in concorrenza con quella svolta da Saipem in relazione al suo oggetto sociale e nell'ambito dei principali mercati di riferimento a livello internazionale. È inoltre previsto che l'eventuale violazione del Patto di non concorrenza comporti la mancata corresponsione del corrispettivo (ovvero la sua restituzione, ove la violazione sia venuta a conoscenza di Saipem successivamente al pagamento), nonché l'obbligo di risarcire il danno consensualmente e convenzionalmente determinato, a titolo di penale, in una somma pari a 350.000 euro, ferma restando la facoltà, da parte di Saipem, di chiedere l'adempimento in forma specifica e salvo il risarcimento del maggior danno. La manifestazione della volontà da parte dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale di intraprendere un'attività di carattere subordinato o autonomo, in qualità di dipendente, amministratore o consulente, a favore degli azionisti che esercitano il controllo congiunto di Saipem o presso le loro società controllate (nazionali o all'estero), oppure presso enti su loro designazione, determina la risoluzione del Patto, comportando la restituzione del corrispettivo a esso collegato eventualmente percepito da parte dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale. L'indennità di esodo e il patto di non concorrenza risultano

complessivamente di importo non superiore a 24 mensilità di Retribuzione Globale Annuale massima dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale.

49) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

R: Non esistono incarichi pluriennali, la valutazione degli immobili e dei beni mobili registrati, quali navi e piattaforme operanti nei settori E&C e Drilling Offshore, è affidata a società di certificazione di riconosciuta fama internazionale. La durata è limitata al tempo necessario per l'elaborazione della valutazione.

50) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo,

R: Saipem ha una polizza D&O e le garanzie offerte sono quelle standard previste dallo schema internazionale di mercato. I soggetti coperti sono i componenti degli organi societari (CdA, Collegio Sindacale, OdV) di Saipem e delle società controllate nonché tutti i dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni aziendali. La polizza D&O è stata approvata dall'Assemblea nel 2007. Il broker è Willis Towers Watson, mentre la capacità assicurativa è fornita da Allianz, Zurich, Aig, Swiss Re e alcuni sindacati Lloyd's di Londra. La scadenza della copertura è annuale al 31 luglio di ogni anno. Il costo della copertura corrente, al netto delle imposte applicabili, ammonta a euro circa 5 milioni.

51) componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

R: La componente di fringe-benefit è associata al pacchetto di remunerazione globale. Relativamente alle polizze assicurative sulle persone (infortunio – malattie) queste vengono stipulate di volta in volta sia tramite broker che direttamente con l'assicuratore.

52) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

R: Saipem, in occasione delle emissioni obbligazionarie, ha realizzato specifiche coperture assicurative per la responsabilità da prospetto informativo.

53) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

R: Saipem ha in corso dei programmi assicurativi internazionali per la copertura delle esposizioni dei propri assets ai danni materiali e alle responsabilità civili verso terzi. Attualmente il broker incaricato è AON ed i programmi sono piazzati sul mercato di Londra con oltre 35 diversi assicuratori, composti da compagnie e sindacati dei Lloyd's. L'attività assicurativa è presidiata da una struttura interna dedicata che riporta al integrated Risk Management and compliance, tutte le decisioni inerenti sono prese sulla base di una condivisione del programma con il Top Management e sulla base di una matrice autorizzativa crescente.

54) Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

R: Si rimanda alla Nota 7 “Disponibilità” liquide ed equivalenti”, alla Nota 8 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con effetti a conto economico” e alla Nota 9 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con effetti a OCI” (“*Other Comprehensive Income*”) della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, sezione bilancio consolidato.

55) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

R: Saipem non è un operatore energetico, ma sviluppa per i propri clienti le tecnologie necessarie per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e si pone come fornitore e partner tecnologico per lo sviluppo di tali iniziative. Per quanto

riguarda le proprie emissioni di gas serra, un esempio tangibile è l'accordo stipulato con Eni nel 2023 per l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 1 MWp presso la sede di Fano. La produzione di energia elettrica da fonte solare stimata per l'impianto sarà di oltre 1000 MWh annuali che contribuiranno a soddisfare quasi il 30% del fabbisogno energetico della sede Saipem.

Dal 2021 Saipem ha adottato il Programma Net Zero, attraverso il quale il Gruppo ha assunto una chiara presa di impegno: tracciare una roadmap di decarbonizzazione in continua evoluzione orientata al Net Zero delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 entro il 2050. Questo percorso è supportato da target specifici a breve e medio termine:

- neutralità carbonica per le emissioni Scope 2 entro il 2025;
- 50% di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035 (sulla base delle emissioni GHG del 2018).

Dal momento che il nostro programma Net-Zero copre tutte le emissioni di Saipem sia dirette che indirette (Scope 1, 2 e 3), ora stiamo agendo su tutti e tre gli Scope per raggiungere i nostri obiettivi e fissarne di nuovi ancora più sfidanti:

- stiamo sperimentando e implementando varie misure per affrontare le emissioni di Scope 1 e 2, come l'ammodernamento e il rinnovo degli asset, l'elettrificazione, l'impiego di energie rinnovabili e combustibili alternativi;
- riguardo allo Scope 3, supporteremo i clienti, i fornitori e i diversi attori della catena del valore nel loro percorso di decarbonizzazione, ponendoci come un facilitatore di strategie e tecnologie a basso impatto in termini di emissioni di gas serra e giocando allo stesso tempo un ruolo chiave nella transizione energetica. Queste azioni mirano alla mitigazione delle emissioni GHG lungo la nostra catena del valore. L'obiettivo finale è la riduzione, nel contesto del Programma Net Zero, di categorie di Scopo 3 rilevanti, come mobilità e Supply Chain diretta. La riduzione delle emissioni dirette di Saipem si basa su iniziative che possono essere raggruppate nel tempo con tre "R": Retrofit, Renewal e Renewables. L'obiettivo principale di queste fasi è quello di ridurre l'aumento delle emissioni di GHG causate dal consumo di carburante ed elettricità negli asset di Saipem (come navi, impianti di perforazione e TCF - Temporary Construction Facility).

- Retrofit (2018-2030) - I fase: incremento dell'efficienza energetica delle operazioni di Saipem tramite impiego delle migliori tecnologie disponibili. L'utilizzo di queste tecnologie negli asset attuali renderà il consumo di energia più efficiente, portando a una riduzione delle emissioni. Seguono diversi esempi di retrofit:
 - Power management, ovvero utilizzare più efficientemente i macchinari per la generazione di energia (es. spegnendo un generatore quando non serve e facendo funzionare gli altri a carico maggiore);
 - Recupero calore;
 - LED light;
 - Ibridizzazione dei generatori, cioè installazione di batterie per stoccare energia e utilizzarla nei momenti di picco;
 - Sempre oggi si sta pianificando l'applicazione negli anni a venire dell'utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta, misure di riduzione legate alla elettrificazione e l'utilizzo di biocarburanti.
- Renewal (2030-2040) - II fase: sostituzione degli asset con asset innovativi, più efficienti dal punto di vista energetico e delle emissioni di GHG.
- Renewables/Low Carbon (2040-2050) - III fase: massiccio ricorso a energie rinnovabili o a basse emissioni di GHG per alimentare gli asset e le nostre operazioni; ad esempio, offshore attraverso la sostituzione dei combustibili convenzionali con biocarburanti, metanolo o ammoniaca. Verrà monitorata la possibile applicazione di tecnologie di *Carbon Capture and Storage* sugli asset.

In parallelo, la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 avverrà anche per:

- uso di combustibili alternativi: sostituzione dei combustibili fossili con alternative a basse emissioni di GHG, come l'utilizzo di biodiesel HVO;
- elettrificazione: passaggio dalla generazione di elettricità da generatori alimentati a combustibile fossile alla rete elettrica.

L'obiettivo di *carbon neutrality* di Scope 2 del 2025 è stato raggiunto grazie ad iniziative di risparmio ed efficientamento energetico, utilizzo di energia rinnovabile acquisita dalla rete o autoprodotta e compensazione delle emissioni residue. Nel corso dell'anno, Saipem ha inoltre evitato l'emissione di 82,6 kt di CO₂ equivalente (relativamente a Scopo 1 e 2), grazie all'implementazione di iniziative di gestione dell'energia su asset e cantieri. Con riferimento a iniziative implementate nel

2025, sono proseguite le attività di elettrificazione di siti in Angola, attuate azioni per l'ottimizzazione delle rotte delle navi Saipem; si è registrato un incremento nell'utilizzo di biocarburante in una yard di fabbricazione, è continuato il miglioramento dell'efficienza delle strutture temporanee di cantiere nei nuovi progetti onshore. Infine, sono state estese a nuovi siti le acquisizioni di energia rinnovabile da rete. In particolare, si segnala che durante il 2025 circa il 28% dell'acquisto di energia elettrica è stato coperto da certificati Garanzie di Origine e International Renewable Energy Certificates. Per quanto riguarda l'energia rinnovabile autoprodotta in Saipem Group, ad oggi la % di autoproduzione è del 3% rispetto a quella acquistata da rete. Tuttavia, è importante sottolineare che tale cifra è in crescita, indicando una tendenza positiva per il futuro. Dal 2023, Saipem ha in parallelo iniziato supportare dei progetti di mitigazione al di fuori della propria catena del valore "beyond the value chain" con l'obiettivo di compensare parte delle proprie emissioni, finanziando progetti di compensazione Nature Based volti a proteggere e conservare le foreste critiche.

56) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

R: La risposta è NO.

57) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

R: A livello internazionale, la normativa Saipem di riferimento sul lavoro dei minori si basa sia sulle convenzioni ILO C138 del 1973 sull'età minima e C182 del 1999 sulle forme di lavoro minorile, sia su quanto previsto dagli ordinamenti dei paesi in cui la società opera. Il rispetto dell'età minima consentita dalla legislazione vigente è garantito attraverso un controllo effettuato sin dall'assunzione del personale Saipem, un processo teso ad accertare attraverso la produzione di documenti identificativi, l'età, l'idoneità fisica e le qualifiche dei candidati. Tale controllo è condiviso anche con le organizzazioni sindacali nelle realtà in cui esistono degli accordi collettivi. Infine, un ulteriore controllo indiretto è esercitato dalle stesse autorità locali, in quelle situazioni nelle quali la società

ha l'obbligo di registrare il proprio personale presso istituti assicurativi e di previdenza sociale che implicitamente verificano le generalità dei propri aderenti.

58) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

R: All'inizio del 2022 Saipem è stata certificata SA8000 dall'ente di certificazione DNV; la certificazione è stata confermata dallo stesso Ente Certificatore DNV a marzo 2025. Dal perimetro della certificazione è esclusa (come prevede la norma) l'attività offshore e il personale marittimo, peraltro già coperti dalla Maritime Labour Convention – MLC. La Società era già in compliance con molti elementi della norma SA8000, poiché nelle proprie politiche si impegna a operare nel rispetto della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina e nel rispetto del Codice Etico che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, ai Principi Fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e alle linee guida OECD per le società multinazionali. Saipem si è sempre peraltro ispirata anche agli elementi della SA8000 per predisporre il sistema di verifica della catena di fornitura in tema di Diritti Umani e di Diritti del Lavoro, dalla fase di qualifica e audit dei fornitori fino al feedback sull'operato degli stessi nei progetti.

59) Finanziamo l'industria degli armamenti?

R: La risposta è NO.

60) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

R: L'ultima posizione finanziaria netta di Gruppo è quella al 31 marzo 2026 per la quale si rimanda al comunicato stampa del 21 aprile 2026. Il tasso medio attivo nel 2025 è risultato pari a 2,2%. Il tasso medio passivo del 2025 è risultato pari a circa 5%, inclusivo dei costi relativi alle commissioni bancarie e dei costi di mancato utilizzo delle linee disponibili.

61) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

R: La Società ha indicato nelle proprie Relazioni Finanziarie Annuali e da ultimo nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (pagine 451 e seguenti, 478 e seguenti, 578 e seguenti, 610 e seguenti) e nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 (pagine 442 e seguenti, 467 e seguenti, 568 e seguenti, 597 e seguenti) i procedimenti in corso con Consob e le sanzioni amministrative irrogate da Consob.

62) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

R: La risposta è NO.

63) vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

R: Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione finanziaria annuale 2025 al paragrafo 48 “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

64) vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all’ultima liquidazione borsistica disponibile

R: Al 31/12/2025, il portafoglio titoli registrava una plusvalenza di circa euro 1 milione.

65) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l’andamento del fatturato per settore.

R: Per il fatturato del settore Saipem al 31 marzo 2026, si rinvia al comunicato stampa del 21 aprile 2026.

66) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d’altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in

portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

R: Relativamente alle operazioni sulle azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio 2025, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2025 di Saipem, alla Nota 33 Patrimonio Netto – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. La Società non effettua attività di trading su azioni di altre società.

67) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

R: Si ricorda che il 16 dicembre 2025, come da comunicato stampa diffuso in pari data, è stato avviato un programma di acquisto di azioni ordinarie di Saipem - di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato - avente ad oggetto un numero massimo di 20.916.750 azioni da destinare a servizio dell'attribuzione 2025 del Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2023-2025 della Società, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti l'8 maggio 2025 e comunicato in pari data. A servizio dell'attribuzione 2025 del suddetto Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2023-2025, Saipem, come da comunicato stampa diffuso il 22 dicembre 2025, ha acquistato sul mercato Euronext Milan nei giorni dal 16 al 19 dicembre 2025 (inclusi), complessive n. 17.000.000 azioni proprie (pari allo 0,85% del capitale sociale) al prezzo medio ponderato di euro 2,334096 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 39.679.629. A seguito degli acquisti effettuati sin dall'avvio dei programmi di acquisto di azioni ordinarie Saipem, considerando le azioni proprie già in portafoglio, il numero complessivo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna è pari a 55.349.164, rappresentative del 2,77% del capitale sociale.

68) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

R: Considerate le particolari modalità di intervento dei soci in Assemblea, consentito esclusivamente per il tramite di delega conferita al Rappresentante Designato dalla Società, non vi saranno azionisti “presenti” in sala. In ogni caso, l’elenco dei nominativi degli azionisti rappresentati in Assemblea sarà allegato al verbale assembleare.

69) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

R: Il dato relativo ai fondi pensione non è disponibile. Gli altri dati relativi all’azionariato sono disponibili nell’apposita sezione del sito consultabile al seguente link <https://www.saipem.com/it/investitori/azionisti>. In ogni caso, l’elenco dei nominativi degli azionisti rappresentati in Assemblea sarà allegato al verbale assembleare.

70) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l’assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con “non è pertinente”, denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell’art. 2408 cc.

R: Nessun giornalista sarà fisicamente presente in Assemblea. La Società si riserva di invitare le principali agenzie di stampa nazionali e internazionali a seguire i lavori tramite collegamento su un circuito chiuso. In ogni caso, il Gruppo Saipem non intrattiene alcun rapporto consulenziale con i giornalisti che seguiranno l’Assemblea tramite il citato circuito chiuso e non ha effettuato ad essi alcun pagamento in denaro o elargito altri benefit, né direttamente né indirettamente.

71) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l’indice d’indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Nel corso del 2025 le spese a fini pubblicitari di Saipem sono state così ripartite: (i) LinkedIn 14.000 euro, (ii) Instagram 6.000 euro e (iii) Youtube 4.500 euro; per un totale di 24.500 euro.

Si fa presente, inoltre, di avere corrisposto per attività di media partnership: (i) a ADN Kronos euro 30.000, (ii) a ANSA euro 55.500, (iii) al Gruppo Il Sole 24 Ore (evento Italian Energy Summit) euro 27.000, (iv) al Gruppo CairoRCS Media (Economia del Corriere della Sera) euro 20.000, (v) a Base per Altezza (Formiche) euro 10.000, (vi) a COMCAST Italia (Il Giornale d'Italia) euro 8.000 e (vii) a L'attimo Fuggente (La Mescolanza) euro 30.000.

Non risultano invece investimenti a testate o media a fini di studi o consulenze.

72) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

R: Le informazioni richieste sono contenute alla pagina 5 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2025. La Relazione è pubblicata nel sito internet della Società nella sezione relativa all'Assemblea (<https://www.saipem.com/it/governance/assemblea-azionisti>).

73) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

R: I componenti del Collegio Sindacale di Saipem e/o di sue controllate o collegate, non sono legati alla società da alcun rapporto di lavoro, di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, né da altri rapporti di natura patrimoniale diversi da quelli strettamente afferenti al proprio incarico, che ne possano compromettere l'indipendenza. Relativamente ai rapporti con la società di revisione si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 – Allegato B “Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione” e alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli

azionisti ai sensi dell'art. 153, d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c. "Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti." I rimborsi spese liquidati nell'esercizio 2025 da Saipem ammontano a:

- euro 18.078 ai componenti del Collegio Sindacale;
- euro 93.672 alla società di revisione KPMG.

74) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

R: Nel 2025 non sono stati elargiti contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, organizzazioni politiche o ad associazioni ad essi facenti riferimento come pure non sono stati erogati contributi a iscritti, rappresentanti, componenti di organi direttivi e candidati delle entità di cui sopra, ad esclusione di contributi a favore di organizzazioni sindacali e di loro rappresentanti, nei limiti e nella misura in cui ciò sia previsto da inderogabili prescrizioni legislative o dalla contrattazione collettiva applicabile.

75) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

R: La risposta è NO.

76) Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

R: Si rimanda a risposta n. 79.

77) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

R: La risposta è NO, si rimanda alla risposta n. 79.

78) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

R: Si rinvia a quanto indicato nella risposta precedente e in quella successiva.

79) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

R: Con riferimento alle domande n. 75, 76, 77, 78 e 79 si precisa che Saipem è dotata di un sistema di *compliance* allineato alle *best practices* internazionali. I fondamenti di tale sistema risiedono nel Modello 231, nel Codice Etico e nella procedura *Management System Guideline* Anticorruzione contenente le linee guida e principi anticorruzione in base ai quali il business di Saipem deve essere condotto, in particolare con riferimento ai contatti con i clienti/fornitori. Questi documenti sono pubblicati sul sito internet della Società nella sezione “Governance”. La Società dal 2018 ha conseguito la certificazione anticorruzione ISO 37001 (cfr. domanda n.21). Si evidenzia per completezza che la Relazione Finanziaria Annuale 2025 alla sezione Contenziosi (pagina 428 e seguenti) contiene un’informativa dei procedimenti rilevanti che riguardano il gruppo.

80) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società’ fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

R: Il tema in questione è disciplinato dalla Procedura “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti di Interesse” (disponibile sul sito internet della Società). Per quanto a conoscenza della Società, non risulta che gli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche detengano, direttamente o indirettamente, quote di società fornitrici. In generale il personale della Società è tenuto da Codice Etico a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse per ogni opportuna decisione della Società.

81) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

R: La Politica sulla Remunerazione di Saipem prevede la possibilità di applicazione di un

moltiplicatore del punteggio della scheda di performance individuale, pari a 1,2, in caso di eventuali operazioni straordinarie, che risultano funzionali al perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti, identificate secondo il criterio della rilevanza. Tale elemento ha la finalità di orientare il Management verso operazioni che possano incrementare il valore per azionisti e stakeholder, premiare l'impegno straordinario richiesto e favorire la motivazione e la retention delle risorse con impatto significativo sul buon esito di tali operazioni. Si segnala che per l'anno 2025 non è stato applicato alcun moltiplicatore sulle schede di performance individuali relativamente ad operazioni straordinarie. È giunto a maturazione l'incentivo relativo alla quota aggiuntiva di *bonus* a favore dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2023, alla luce delle numerose operazioni e opportunità di carattere straordinario intraprese nel 2022. Il Consiglio di Amministrazione aveva infatti deliberato, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, l'applicazione del moltiplicatore di rettifica del punteggio della scheda di performance individuale pari a 1,2 (solo per punteggi maggiori o uguali a 100 punti) in favore dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale, determinando un incentivo relativo alla quota aggiuntiva di bonus soggetta a differimento triennale e sottoposta a un'ulteriore condizione di performance (punteggio scheda Saipem nel triennio 2023-2025) che consentiva la rivalutazione dell'importo differito di +/-50%. In caso di performance media del triennio inferiore a 80 punti, l'incentivo differito non sarebbe stato erogato. Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2026, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il risultato della performance media della scheda Saipem nel triennio di differimento pari a 129,97 punti che ha determinato una rivalutazione dell'incentivo relativo alla quota aggiuntiva differita pari al +29,97%. Pertanto, per l'Amministratore Delegato-Direttore Generale è stata definita l'erogazione nel 2026 di un incentivo pari a 208.615 euro collegato alla rivalutazione dell'incentivo relativo alla quota aggiuntiva differita su base triennale, sulla base del risultato del punteggio della scheda Saipem nel triennio 2023-2025. I compensi corrisposti nell'esercizio 2025 agli Amministratori sono illustrati nella seconda sezione della

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2026.

82) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

R: In aggiunta alla ricorrente erogazione liberale effettuata annualmente alla Fondazione LiHS (Leadership in Health and Safety) per un importo di euro 250.000, nell'anno 2025 risulta anche una spesa complessiva per le iniziative non-profit di circa euro 77.000,00.

Di seguito, un dettaglio delle principali iniziative non-profit:

- un'iniziativa a favore della Comunità di Rumuolumeni richiesta da Saipem Contracting Nigeria Limited (SCNL) in linea con l'articolo 11 del Memorandum of Understanding (MoU) in essere tra SCNL e la Comunità di Rumoulumeni di validità quadriennale;
- donazione arredamenti ufficio, condizionatori, computer e stampanti ad alcune scuole locali nell'ambito della demobiliazione degli uffici di Hann (Dakar) utilizzati per il progetto;
- donazione di vestiti usati (da parte dei dipendenti di Saipem SA Francia) tramite l'associazione Le Relais, rete di imprese sociali che favorisce l'inserimento lavorativo di persone in situazione di esclusione sociale;
- donazione Fondazione Somaschi per supporto a persone soggette a dipendenze - Cascina Mazzuchelli (Mi);
- donazione DPI in disuso in giacenza nei magazzini Saipem e DPI non più utilizzabili dai dipendenti ad associazione la Finestra del Sole e ad Associazione Volontaria lotta alla droga Quarto Oggiaro tramite Piattaforma Regusto;
- sei donazioni ad associazioni e scuole locali, che si inseriscono nel quadro delle iniziative del progetto Ceres Burrup Urea (Perdaman) in Australia nell'area di Karratha e rientrano nell'impegno a sostenere una presenza stabile e a generare valore di lungo periodo sul territorio, favorendo uno sviluppo comunitario locale più resiliente e inclusivo, nel rispetto delle comunità indigene.

Inoltre, Saipem è impegnata a contribuire al progresso delle comunità locali, allo sviluppo

sociale, economico e culturale al miglioramento delle condizioni di vita e al rispetto dei diritti umani dei membri. Le comunità locali sono attivamente coinvolte nell'implementazione dei progetti di sviluppo locale e Saipem fornisce un supporto proattivo nelle situazioni di crisi e di emergenza. Per Saipem essere presente localmente significa acquistare beni e servizi da fornitori locali, creare occupazione a livello locale e sviluppare il know-how del personale locale e dei fornitori, rafforzando la loro competenza tecnologica e manageriale. In tal modo, il Gruppo contribuisce a creare opportunità di sviluppo per le persone e per le imprese nelle comunità in cui opera. La presenza di Saipem si caratterizza anche per un impegno nello sviluppare e mantenere una continua relazione con le comunità, i clienti e i fornitori locali, che permetta di ottenere effetti positivi anche in termini di riduzione dei costi complessivi di progetto e del profilo di rischio complessivo associato alle attività operative. Il nostro impegno verso le comunità locali nel 2025 ammonta a 2,09 milioni di euro di investimenti in iniziative per le comunità locali con 71 iniziative implementate in 20 paesi.

83) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

R: Non ve ne sono. Si segnala per completezza che dal 14 gennaio 2022 (data di prima nomina 1° febbraio 2019) il Dr. Renato Rordorf (cessato dalla carica di Magistrato in data 31 dicembre 2017) ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 del 2001 della Società con un compenso di 60 mila euro anno.

84) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

R: La risposta è NO.

85) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e/o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

R: La Relazione Finanziaria Annuale 2025 alla sezione Contenziosi (pagina 428 e seguenti) fornisce una dettagliata descrizione dei contenziosi penali in corso. Nessuno di questi procedimenti riguarda membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione o membri del Collegio Sindacale in carica o precedenti.

86) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canada Imperial Bank Of Commerce –Cibc-)

R: Alla data di codesta Assemblea, Saipem ha in essere 3 obbligazioni ordinarie per un valore complessivo di euro 1.241 milioni ed una obbligazione convertibile per un valore di euro 500 milioni. L'ultima emissione obbligazionaria risale al 30 maggio 2024, data in cui Saipem ha collocato un prestito obbligazionario a tasso fisso, con scadenza 30 maggio 2030, per un importo di 500 milioni di euro. Nell'ambito delle suddette emissioni obbligazionarie le seguenti banche, tra le altre, hanno partecipato al collocamento delle obbligazioni con il ruolo di "Bookrunners" attivi o passivi, nell'ottica di una continua rotazione delle principali banche di relazione della Società: BNP Paribas, HSBC, IMI-Intesa Sanpaolo, UniCredit, Goldman Sachs, ABN AMRO, Banca Akros, Citigroup e Deutsche Bank.

87) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

R: Per i dati al 31 dicembre 2025 si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale sezione "Commenti e risultati economico – finanziari" e al comunicato stampa del 24 febbraio 2026. Per i dati al 31 marzo 2026, si rinvia al comunicato stampa del 21 aprile 2026.

88) vorrei conoscere

i. A quanto sono ammontate le spese per:

89) acquisizioni e cessioni di partecipazioni.

R: Per quanto riguarda il primo punto, acquisizioni e cessioni di partecipazioni, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025, sezione bilancio consolidato, Nota 20 “Partecipazioni: partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

90) risanamento ambientale

R: Per quanto riguarda il secondo punto, in Saipem non si sono verificati eventi che hanno arrecato danni ambientali che abbiano richiesto spese per il loro risanamento. I principali interventi di risposta ad eventi minori (oil spill di piccola entità) sono stati effettuati utilizzando mezzi e personale proprio e dei sub-contrattisti.

91) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

R: Per quanto riguarda il terzo punto, le principali attività, riassunte e descritte all’interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità Bilancio annuale di Sostenibilità Saipem, disponibile sul sito Web, sono costituite da:

- mappatura delle aree di rischio ed interventi/adeguamenti tecnici degli asset aziendali al fine di garantire un alto livello di protezione ambientale;
- campagne di Sensibilizzazione Ambientale rivolta a tutto il personale, con l’obiettivo di influenzare i comportamenti in materia ambientale;
- formazione rivolta sia al personale che gestisce direttamente gli aspetti ambientali nei siti e nei progetti, sia al personale manageriale/operativo;
- Risk Assessment relativamente agli ecosistemi ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successivo adeguamento del sistema di Gestione Ambientale, ai fini della prevenzione di reati ambientali;
- iniziative di sostenibilità sui territori finalizzate alla protezione ambientale. L’investimento ammonta a circa 410 mila euro, il 19% dell’investimento totale delle iniziative di sostenibilità sui territori 2025;
- investimenti a supporto di progetti “nature based” con benefici ambientali e sociali, con particolare riferimento alla protezione e recupero della biodiversità e

degli ecosistemi per un valore totale di 765 mila euro.

92) Vorrei conoscere:

- i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

R: I benefici non monetari comprendono l'iscrizione ai fondi di previdenza complementare, assicurazione integrativa sanitaria, forme di copertura assicurativa assistenziale, anche a fronte del rischio morte e invalidità, eventuale supporto abitativo in fase di assunzione al fine di attrarre profili manageriali in possesso di competenze specifiche ritenute critiche o in relazione a esigenze operative e di mobilità, assegnazione di autovettura a uso promiscuo, rimborso spese di viaggio. Inoltre, è previsto il riconoscimento di un credito welfare in coerenza con la normativa vigente. I criteri di calcolo dei bonus e degli incentivi sono dettagliatamente descritti nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti 2026.

- quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

R: Con riferimento all'Amministratore Delegato-Direttore Generale per il mandato 2024-2027, la retribuzione fissa è rimasta invariata rispetto al precedente mandato, confermando il valore di euro 1.000.000. La variazione annua della retribuzione fissa dei Dirigenti di Saipem è stata del 3% nel 2025. La dinamica retributiva per le altre categorie (perimetro Saipem) è stata complessivamente pari al 6% e, in particolare:

- 6% per Quadri;
- 6% per gli Impiegati;
- 4% per gli Operai.

La dinamica retributiva esprime la variazione complessiva dei salari tra l'inizio e la fine dell'anno ed è pertanto influenzata da ulteriori elementi quali, a titolo esemplificativo, la movimentazione in entrata e uscita dei dipendenti.

- **vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.**

R: Il rapporto tra il costo lavoro pro-capite medio dei dirigenti italiani (in Italia e all'estero) rispetto alle altre risorse italiane è di circa 3 a 1.

- **vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale**

R: Nel corso del 2025 si sono verificati n. 73 incidenti "*recordable*" (incidenti che hanno richiesto cure superiori al semplice primo soccorso ed includono anche gli incidenti mortali) che hanno coinvolto il personale Saipem e sub-contrattista, per un totale di circa 215 milioni di ore lavorate. Le cause più frequentemente riscontrate durante i processi investigativi sono principalmente legate ad un'errata pianificazione delle attività ed una inadeguata valutazione dei rischi. Nel 2025 non si è verificato nessun incidente mortale. Dati riferiti al personale Italia al 31/12/2025: (i) Dirigenti: 337; (ii) Quadri: 3.012; (iii) Impiegati: 2.712; (iv) Operai: 217. Con riferimento all'anno 2025:

- le cause per mobbing sono: Italia 0; estero 0;
- le cause per istigazione al suicidio sono: Italia 0; estero 0;
- le cause per infortunio sul lavoro sono: Italia 0, estero 2 (tuttora in corso);
- le cause per infortunio da covid-19 sono: Italia 0; estero 0.

- **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media**

R: Relativamente a procedure di Mobilità/Prepensionamento nel 2024 non vi è stata alcuna procedura in tal senso. Non vi sono state procedure di mobilità/prepensionamento con uscite previste nel corso del 2025

- 93) **Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?**

R: La risposta è NO.

94) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

R: Le principali efficienze realizzate durante l'esercizio 2025 sono riconducibili alle seguenti aree: razionalizzazione del footprint, sfruttamento nuove tecnologie in ambito telecomunicazioni, maggior focalizzazione nell'attività di offerta.

95) Vorrei conoscere. vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato?

R: La risposta è NO.

96) Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual è il prezzo medio.

R: Saipem non acquista gas per le sue attività industriali. Ne consuma in piccole quantità principalmente per gli uffici (tra i principali Fano e Londra). I consumi sono quelli tipici di un ufficio (secondo le nostre taglie) con contratti tipici dei fornitori di utilities. A titolo di esempio per Fano è in essere un contratto con il Fornitore: EniPlenitude – Consumo complessivo 2024: 186.987 m3 (spesa gas 2024: 143.690 euro); per UK è in essere un contratto con il Fornitore: YU Energy Retail - Consumo complessivo 2024: 114.578 m3 (spesa gas 2024: 96.246 euro).

97) Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

R: Non risultano contratti di consulenza con i singoli professionisti sopra citati. Per quanto riguarda l'incarico di rappresentante designato ai sensi di legge conferito allo Studio Legale Trevisan & Associati si rinvia a quanto indicato alla domanda n.108.

98) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

R: I costi per attività di ricerca e sviluppo del Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontato a 36 milioni di euro interamente spesi a conto economico. Il 71 % è stato speso in Italia.

99) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

R: Il costo medio di un'Assemblea, tenuto conto di spese notarili, diritti a Monte Titoli, avvisi a pagamento sui quotidiani, costi di registrazione e di gestione elettronica dell'Assemblea, Rappresentante Designato, è di circa 100.000 euro.

100) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

R: L'informativa non è ritenuta significativa e quindi non inserita nelle note della Relazione Finanziaria Annuale.

101) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

R: Saipem sviluppa e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard Internazionale ISO 14001:2015. In particolare, Saipem ha ottenuto dall'organismo di certificazione internazionale DNV il rinnovo e la conferma delle Certificazioni del Sistema integrato di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente che ne attestano la conformità rispetto agli standard di riferimento (e ISO 14001 e nuova ISO 45001). Entrambe le Certificazioni sono estese all'intero Gruppo Saipem. Il Sistema di Gestione è finalizzato ad assicurare il rispetto della Legislazione cogente ed a minimizzare gli impatti ambientali. La gestione dei rifiuti è uno degli aspetti ambientali maggiormente monitorato. Il sistema procedurale di Saipem fornisce istruzioni per la corretta gestione del rifiuto e per assicurarne la corretta tracciabilità, sia in Italia che all'estero. La corretta gestione dei rifiuti è normata a livello Corporate e, a cascata, attuata in tutte le Società e nei siti operativi nel mondo. In particolare, per quanto riguarda l'Italia, un sistema di Istruzioni Operative fornisce linee di indirizzo sia a livello Societario sia a livello di sito operativo per garantire il presidio sulla gestione di tutti gli aspetti ambientali. Si precisa inoltre che, i siti operativi produttori di rifiuti pericolosi sono iscritti al Renti come previsto da Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023. Inoltre, Saipem ha nominato il

Consulente ADR ("Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada"), ai sensi del D. Lgs n.35/2010, per i siti di Saipem in Italia, che producono rifiuti che richiedono l'applicazione della normativa ADR. Tutto il personale, sia in Italia che all'estero, è adeguatamente formato al fine di minimizzare i possibili impatti connessi allo svolgimento delle operazioni. Saipem garantisce, sin dalla fase di qualifica delle ditte che forniscono servizi di trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti, che queste siano in regola ai sensi della normativa vigente e, in particolare, che posseggano l'autorizzazione per l'attività da svolgere. Saipem ha inoltre realizzato un software, utilizzato da tutti i suoi siti operativi, sia in Italia che all'estero, per la rendicontazione delle prestazioni ambientali e salute e sicurezza, compresi i rifiuti prodotti. Tali valori, a seguito della loro validazione, vengono impiegati per i processi di rendicontazione interni ed esterni alla società. Le informazioni relative alla gestione e alla tracciabilità dei rifiuti pericolosi confluiscono inoltre nei processi di rendicontazione di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i requisiti della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e degli *standard ESRS* applicabili. Periodicamente, infine, nei siti operativi vengono svolte attività di audit specifiche volte alla valutazione della conformità legislativa (Audit di Conformità Legislativa).

102) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

R: Per il Presidente e l'Amministratore Delegato è disponibile un servizio auto con conducente per ragioni di servizio. Al Presidente non è stata assegnata un'auto. All'Amministratore Delegato - Direttore Generale è stata assegnata la vettura: VOLKSWAGEN Multivan 1.5 PHEV 245cv Style 4Motion. Il *benefit* auto viene valorizzato come da tabelle ACI al netto del contributo richiesto all'assegnatario.

**103) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?**

R: Il gruppo Saipem non possiede elicotteri e aerei aziendali. In ogni caso elicotteri e aerei sono utilizzati unicamente per finalità strettamente connesse al business ed ai progetti in corso.

104) Se le risposte sono “Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

105) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

R: Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, sezione bilancio consolidato, Nota 11 “Crediti Commerciali e Altri crediti”.

106) Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

R: Saipem non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, a loro rappresentanti e candidati. È consentita l’erogazione di contributi diretti o indiretti a favore di organizzazioni sindacali e di loro rappresentanti, nei limiti e nella misura in cui ciò sia previsto da inderogabili prescrizioni legislative o dalla contrattazione collettiva applicabile.

107) C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti %?

R: Saipem effettua su base ricorrente cessioni di crediti esigibili. Nel corso del 2025 il costo medio di tali cessioni di crediti è stato pari a circa lo 0,45% degli importi ceduti.

108) C’è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: (i) il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

R: È lo Studio Legale Trevisan & Associati. Il costo complessivo per l'attività di rappresentanza in Assemblea è di 5.000 euro, oltre accessori di legge.

109) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

R: Si rimanda alla Nota 7 "Disponibilità' liquide ed equivalenti", alla Nota 8 "Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico" e alla Nota 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a OCI" ("Other Comprehensive Income") della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, sezione bilancio consolidato.

110) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

R: I debiti verso INPS al 31 dicembre 2025 ammontano a 13.188 migliaia di euro mentre i debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per imposte sul reddito ammontano a 21.195 migliaia di euro.

111) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

R: Non facciamo il consolidato fiscale mondiale ma solo quello nazionale, pertanto le aliquote sono quelle italiane.

112) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

R: Per i dati al 31 dicembre 2025 si rimanda alla Relazione Finanziaria sezione commenti e risultati economico - finanziari o comunicato stampa del 24 febbraio 2026.

113) In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas

luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

- **quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;**
- **quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili**
- **come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);**
- **a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).**

R: A norma dell'art. 2381, 3° comma del codice civile, il Consiglio di Amministrazione di Saipem, “sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società”. Inoltre, a norma dell'art. 149, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 58/98 (TUF) il Collegio Sindacale vigila “sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione”. Al fine di consentire tali valutazioni, ad integrazione dei flussi informativi già in essere, è stata redatta la “Relazione del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari sull'assetto amministrativo e contabile di Saipem al 31 dicembre 2025” documento che descrive l'assetto amministrativo e contabile di Saipem, le modalità e gli strumenti adottati per assicurarne il concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi del d. lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 come aggiornato dal D. Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022. Detta relazione intende inoltre consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi dell'art. 154-bis, n. 4, del D. Lgs. 58/98 (TUF), l'adeguatezza dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale fa capo

l'organizzazione amministrativa e contabile di Saipem. Le tematiche menzionate sono altresì trattate nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti. Si faccia riferimento, in particolare, alle sezioni "Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione" e "Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile". Si segnala, da ultimo, che la Relazione di Certificazione al Bilancio 2025, cui si fa riferimento, è stata emessa senza rilievi dalla Società di Revisione".

114) ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- **che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?**
- **che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?**
- **che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?**

R: Si rinvia alla risposta della domanda n. 113.

115) In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

R: Il Gruppo Saipem è dotato di un sistema di controllo interno (declinato in appositi documenti normativi) che garantisce la coerenza, correttezza e completezza delle operazioni e fatti aziendali. L'osservanza delle procedure aziendali minimizza i rischi di errore/frode.

116) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

R: Il circolante aziendale è attentamente monitorato così come la preparazione dei necessari solleciti e, in ultima istanza, delle eventuali azioni giudiziali e stragiudiziali.

117) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf?

R: Si. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c., e alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pubblicate sul sito internet della Società (<https://www.saipem.com/it/governance/assemblea-azionisti>).